

## Regolamento europeo su IA (AI Act)

testo aggiornato al 21 gennaio

Avv. Luisa Di Giacomo 22/01/24

*In seguito a una intensa maratona di colloqui che si è protratta per tre giorni, la presidenza del Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo hanno siglato un accordo provvisorio cruciale riguardante le regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (IA), introducendo così il tanto atteso **regolamento sull'intelligenza artificiale**.*

*Il 21 gennaio 2023, è stata pubblicata un'ultima versione del testo.*

### Indice

1. La proposta di regolamento sull'intelligenza artificiale
2. Regole su modelli di IA e governance riveduta
3. Migliore protezione dei diritti fondamentali
4. Definizioni e ambito di applicazione
5. Classificazione e pratiche vietate
6. Governance e sanzioni
7. Trasparenza e protezione dei diritti
8. Misure a Sostegno dell'innovazione
9. Entrata in vigore e eccezioni
10. Prossime Fasi
11. Conferma e approvazione formale

### 1. La proposta di regolamento sull'intelligenza artificiale

Questa proposta innovativa è volta a garantire che i sistemi di IA immessi sul mercato europeo e utilizzati nell'Unione Europea rispettino **elevati standard di sicurezza**, tutelando allo stesso tempo i diritti fondamentali e i valori dell'UE. Un obiettivo complementare è quello di incentivare gli investimenti e l'innovazione nel campo dell'IA, stabilendo così un importante precedente per l'intera industria europea.

Carme Artigas, sottosegretaria di Stato spagnola per la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale, ha accolto l'accordo con entusiasmo, definendolo un **risultato storico e una pietra miliare per il futuro**. L'accordo, secondo Artigas, gestisce con successo una sfida globale in un contesto tecnologico in rapida evoluzione, influenzando un settore vitale per il destino delle economie e delle società europee. Artigas sottolinea l'abilità nel mantenere un delicato equilibrio tra lo stimolo all'innovazione e all'adozione dell'IA in tutta Europa e il rispetto dei diritti fondamentali dei cittadini.

Il regolamento sull'IA emerge come un'iniziativa legislativa faro con il potenziale **di promuovere lo sviluppo e l'adozione di un'IA sicura e affidabile nell'intero mercato unico dell'UE**. L'approccio "**basato sul rischio**" proposto è particolarmente rilevante, poiché le regole diventano più stringenti in relazione al potenziale danno alla società. Questo approccio può prevenire efficacemente possibili danni e favorire l'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale sicure.

La proposta rappresenta non solo un importante passo avanti per l'Europa ma anche un potenziale **standard globale per la regolamentazione dell'IA**. In qualità di prima proposta legislativa di questo tipo al mondo, può influenzare e plasmare la regolamentazione dell'IA a livello internazionale, analogamente al successo del regolamento generale sulla protezione dei dati 679/2016(GDPR).

Gli elementi chiave dell'accordo provvisorio sull'intelligenza artificiale (IA) presentano modifiche significative rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea. Esaminiamo attentamente tali elementi per comprendere l'impatto di questo accordo pionieristico.

### 2. Regole su modelli di IA e governance riveduta

Il nuovo accordo si concentra su modelli di IA ad alto impatto e sistemi ad alto rischio, introducendo una governance riveduta con poteri di esecuzione a livello dell'Unione Europea (UE). L'elenco dei divieti è ampliato, ma con la possibilità di utilizzare l'identificazione biometrica remota, rispettando le tutele.

### 3. Migliore protezione dei diritti fondamentali

L'accordo sottolinea l'obbligo per gli operatori di sistemi di IA ad alto rischio di effettuare una valutazione d'impatto sui diritti fondamentali prima dell'utilizzo, migliorando così la tutela dei diritti. In particolare, l'Unione si occupa del Diritto d'autore, per la cui tutela, davanti all'introduzione delle AI, ci sono molte preoccupazioni.

➤ **Cfr. una pubblicazione aggiornata sull'argomento**

#### **Il nuovo diritto d'autore**

##### ***La tutela della proprietà intellettuale nell'era dell'intelligenza artificiale***

Andrea Sirotti Gaudenzi | Maggioli Editore 2024

Questa nuova edizione dell'Opera è aggiornata all'attuale dibattito dedicato all'intelligenza artificiale, dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 20 ottobre 2020 alla proposta di Regolamento europeo – AI Act.

Il testo si configura come lo strumento più completo per la risoluzione delle problematiche riguardanti il diritto d'autore e i diritti connessi. Alla luce della più recente giurisprudenza nazionale ed europea, la Guida dedica ampio spazio alle tematiche legate alla protezione della proprietà intellettuale, agli sviluppi interpretativi in tema di nuove tecnologie e alle sentenze della Suprema Corte relative ai programmi per elaboratore, alle opere digitali e al disegno industriale. Il testo fornisce al Professionista gli strumenti processuali per impostare un'efficace strategia in sede di giudizio, riportando gli orientamenti giurisprudenziali espressi dalla Cassazione civile nel corso del 2023. Completano il volume un Formulario online editabile e stampabile, sia per i contratti che per il contenzioso, un'ampia Raccolta normativa e un Massimario di giurisprudenza di merito, legittimità e UE, suddiviso per argomento. Nell'area online saranno messi a disposizione del lettore anche il testo del *final draft* con gli ulteriori sviluppi relativi al percorso di approvazione del Regolamento AI Act, e la videoregistrazione del webinar del 23 febbraio 2024, in cui si parlerà con l'Autore delle sfide legali emerse con l'avvento dell'AI anche mediante l'analisi di casi studio significativi.

#### **4. Definizioni e ambito di applicazione**

La definizione di sistema di IA è allineata all'approccio dell'OCSE, garantendo chiarezza nella distinzione tra IA e sistemi software più semplici.

Il regolamento non si applica a settori al di fuori del diritto dell'UE, preservando le competenze degli Stati membri e non copre sistemi utilizzati esclusivamente per scopi militari.

#### **5. Classificazione e pratiche vietate**

Si introduce una classificazione ad alto rischio per garantire che siano disciplinati solo sistemi con potenziali violazioni dei diritti fondamentali. Vietati, tra gli altri, la manipolazione comportamentale cognitiva e il riconoscimento delle emozioni sul luogo di lavoro.

#### **6. Governance e sanzioni**

Una nuova architettura di governance è istituita, con un ufficio per l'IA, un gruppo scientifico di esperti indipendenti e un comitato per l'IA. Le sanzioni per le violazioni del regolamento sono proporzionate al fatturato annuo globale, con massimali più equi per PMI e start-up.

#### **7. Trasparenza e protezione dei diritti**

È prevista una valutazione d'impatto sui diritti fondamentali prima dell'immissione sul mercato di sistemi di IA ad alto rischio. Maggiore trasparenza è garantita per l'uso di sistemi ad alto rischio, inclusa la registrazione di entità pubbliche nella banca dati dell'UE. Particolare attenzione viene dedicata al diritto d'autore.

#### **8. Misure a Sostegno dell'innovazione**

Le disposizioni a sostegno dell'innovazione mirano a creare un ambiente favorevole e includono spazi di sperimentazione normativa per testare sistemi di IA innovativi in condizioni reali, riducendo gli oneri amministrativi per le imprese più piccole.

In conclusione, questo accordo segna un passo cruciale verso una regolamentazione equilibrata dell'IA in Europa, mantenendo l'innovazione al centro e garantendo una protezione adeguata dei diritti fondamentali.

#### **9. Entrata in vigore e eccezioni**

L'accordo provvisorio stabilisce che il regolamento sull'IA entrerà in vigore due anni dopo la sua adozione, salvo alcune eccezioni per disposizioni specifiche. Questo periodo di transizione fornirà agli attori interessati il tempo necessario per adeguarsi alle nuove regole e implementare le misure richieste.

## **10. Prossime Fasi**

Dopo il successo dell'accordo provvisorio, le prossime settimane vedranno il proseguimento dei lavori a livello tecnico per delineare i dettagli operativi del nuovo regolamento.

La presidenza sarà responsabile di presentare il testo di compromesso ai rappresentanti degli Stati membri (Coreper) per ottenere l'approvazione una volta completati i lavori di definizione.

## **11. Conferma e approvazione formale**

Il testo completo dovrà essere confermato da entrambe le istituzioni coinvolte e sarà sottoposto a una revisione giuridico-linguistica prima dell'adozione formale da parte dei co-legislatori.

Questo processo assicura una chiara comprensione e conformità legale, preparando il terreno per l'applicazione pratica e uniforme del regolamento sull'IA nell'Unione Europea.

Le fasi successive si concentreranno sulla precisione e sulla chiarezza del testo, garantendo che tutte le parti coinvolte siano pronte per l'entrata in vigore e la piena attuazione delle nuove regole sull'IA.